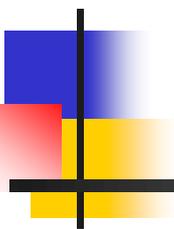


**L'analisi del processo interattivo di
insegnamento/apprendimento
attraverso l'ANALISI DELLE PRATICHE
in formazione**



Marguerite ALTET

**Professeure émérite de sciences de
l'Éducation**

Université de Nantes – CREN –

Convegno di Cagliari – 1° luglio 2016

Professionalizzazione del mestiere e della formazione all'insegnamento : un nuovo paradigma

Il contesto : un processo e alcune scommesse:

- **rispondere alle sfide di sviluppo della qualità dell'Insegnamento/Apprendimento emergenti nei sistemi educativi**
- **preparare alla complessità del mestiere, alla sua evoluzione e alla gestione di situazioni incerte, aiutando a costruire un repertorio di saperi professionali e di competenze specifiche del mestiere, assumendo:**

la dimensione dell'insegnante professionista, delle competenze specifiche della professione, del profilo di competenze

la dimensione della formazione professionalizzante

la dimensione dell'alternanza integrativa

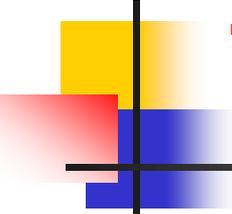
la dimensione della riflessività, della ricerca: le fasi di sviluppo del dispositivo di Analisi delle Pratiche - AP

Un modello di formazione professionnalizzante

- Passare dal modello accademico classico = formare un insegnante « istruito » attraverso la teoria

- Dal modello artigianale = formare tramite la pratica: un insegnante che «esegue», imita e riproduce le pratiche in vigore attraverso l'osservazione di pratici esperti, l'apprendimento "tra pari" e la modellizzazione di pratiche

- Al modello dell'insegnante-professionista = formare un insegnante professionista con competenze specifiche, riflessivo, capace di analizzare, di comprendere le pratiche, di risolvere problemi, d'inventare strategie d'azione, tramite un modello che articola "pratica-teoria-pratica" e dei dispositivi come l'Analisi delle Pratiche.



Il lavoro dell'insegnante è cambiato

- **Conoscere le materie da insegnare e «ricette » per la gestione della classe non è più sufficiente;**
- **Lavoro insegnante = un'attività complessa di alto livello, dei saperi multipli, competenze e attitudini atte a facilitare l'apprendimento, rispetto degli alunni e della loro eterogeneità, un'apertura alle altre culture, l'abilità di sapere cooperare con i genitori e i colleghi, oltre ad una dose di autonomia e di capacità di giudizio professionale.**
- **= un lavoro specializzato e complesso con e sugli altri, esigente, nel quale le relazioni con gli allievi sono centrali = il professionismo.**



Un modello di formazione per alternanza integrativa

Pratica ↔ Teoria ↔ Pratica

In due processi :

- **dalla pratica alla pratica**

passando da un'analisi teorica, esplicativa e riorganizzatrice degli schemi d'azione

- **dalla teoria alla teoria**

passando da un'attività pratica di messa alla prova di concetti preliminari

« Former des enseignants-professionnels »

ALTET-De Boeck 1996

Dispositivi integrativi che favoriscono l'articolazione dei saperi professionali

- **L'analisi delle pratiche, dell'attività.**
- **L'approccio per problemi, studio di caso + ancoraggio a situazioni concrete.**
- **Approcci pluridisciplinari su oggetti professionali complessi, di sequenze di insegnamento-apprendimento, approcci trasversali.**
- **L'integrazione degli apporti della ricerca SHS e della ricerca collaborativa come strumenti, griglie di lettura dell'azione**

Lavori di ricerca sulla comprensione del processo interattivo

Insegnamento/Apprendimento

- **Le caratteristiche di un insegnamento efficace : Handbooks of Research on Teaching (1963,1973,1986,2002) ;**
- **Hattie (2008),Visible learning. A synthesis of over 800 meta-analyses**
- **Dupriez,V.(Dir.2009); Gauthier et coll.,(1997),(2003);**
- **Hamre, B. Piana, R. al. CLASS (2013)**
- **Lavori del CREN, du Réseau OPEN: Altet, Bru, Blanchard-Laville et al. (2002-2012)- OPERA (2013-15)**

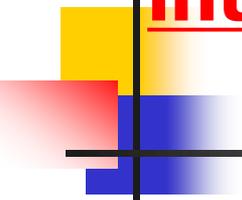
Apporti delle ricerche di M.Altet sull'insegnamento-apprendimento a partire dall'osservazione di pratiche di insegnanti e alunni

- **Obiettivo** : osservare, descrivere, caratterizzare e comprendere il funzionamento delle pratiche di insegnamento effettive, i processi in gioco tra I/A.

Modello chiamato « des processus interactifs contextualisés » (Altet, 1991) per comprendere i processi interattivi (o l'articolazione funzionale dei processi) di Insegnamento/Apprendimento in situazione » (Altet, 1994), delle interazioni Maestro-Allievi

**CREN : Centre de Recherche en Education de Nantes, Réseau
OPEN : Observation Pratiques Enseignantes et OPERA = OPE
dans leur rapport aux apprentissages**

La pratica insegnante : 3 campi costitutivi in interazione (OPEN, OPERA)



- Campo relazionale: relazione, clima, gestione della dinamica della classe
- Campo pedagogico : messa in opera e gestione delle condizioni di facilitazione dell'apprendimento e di situazioni d'apprendimento, di valutazione.
- Campo didattico: gestione e strutturazione dei saperi, gestione degli errori.
- + la struttura cognitiva dell'insegnante (persona, rappresentazioni, scelte, SEP)



I 3 domini individuati : ipotesi sottese e risultati

- **Dominio relazionale perchè, con altri ricercatori, abbiamo fatto l'ipotesi e verificato che la persona dell'insegnante, la sua postura, il suo modo di relazionarsi sia benevolo sia esigente, facilita l'apprendimento degli allievi ;**
- **Dominio pedagogico-organizzativo perchè abbiamo fatto l'ipotesi e verificato che un insegnante che facilita lo sviluppo dell'apprendimento degli allievi deve essere vigile alla progettazione di questi ultimi (facilitatori) ;**
- **Dominio didattico-epistemologico perchè la padronanza di un contenuto particolare e le condizioni che mostrano la sua appropriazione sono determinate da un apprendimento « riuscito » (significativo)**

Modelli di Articolazione insegnamento-apprendimento situato per l'Analisi di pratica - M.Altet 2014

Enseignant

- Représentations
- Activités/interactions
- domaines:
- relationnel
- pédagogique
- didactique
- médiation pédagogico-didactique

situation d'enseignement-apprentissage

Contexte

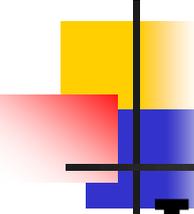
- objet d'étude
- choix de sit.EA
- interactivité
- co-activité, co-construction savoirs

Elèves

Représentations

Activités/interactions

- domaines : relationnel
- activités participatives, d'apprentissage actif
- médiation cognitive
- savoirs construits



CONTESTO PARTICOLARE, SITUAZIONI, VINCOLI

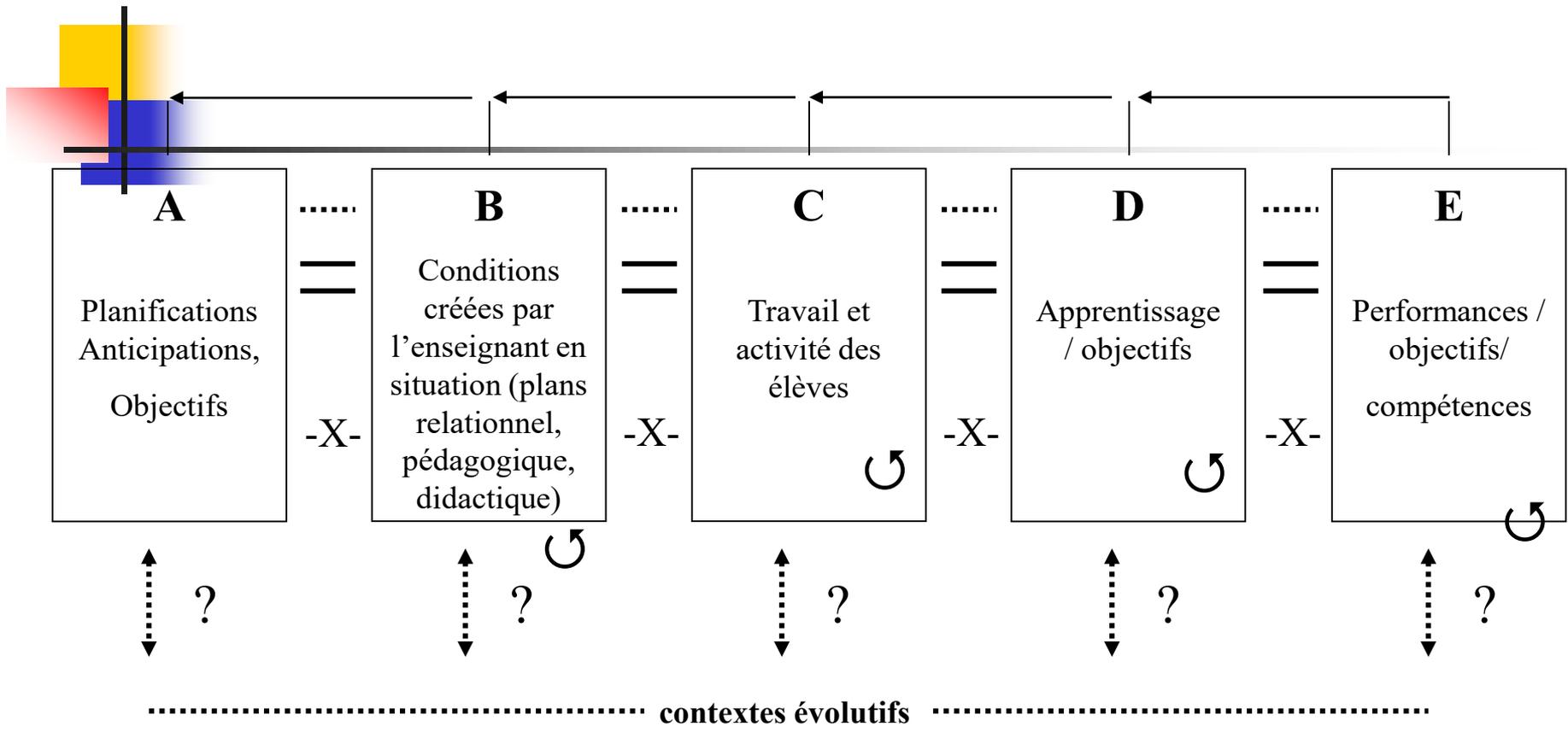
Insegnamento ↔ **Apprendimento**
in situazione

Un processo interattivo situato:

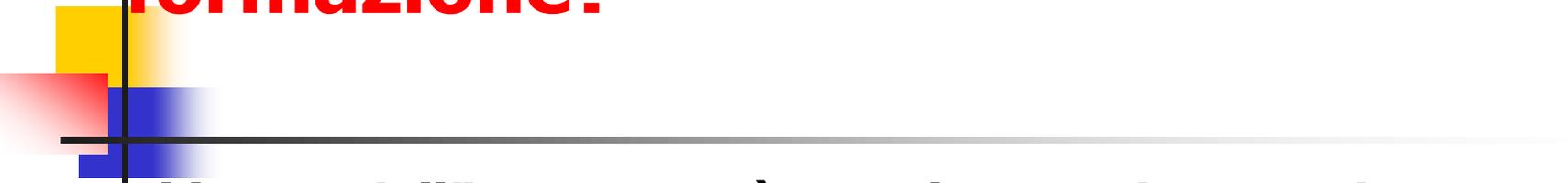
Gestione relazionale della situazione
dinamica di gruppo-classe

Gestione pedagogica + gestione
delle condizioni I/A didattica del
sapere

agire comunicativo (Altet, 1994)



Perchè l'Analisi delle Pratiche in formazione?



- **Il lavoro dell'insegnante è complesso e si apprende**
- **Un mestiere che riguarda «l'umano», costituito da situazioni particolari, uniche, incerte, l'insegnante non può padroneggiare ogni aspetto**
- **Formare gli insegnanti, è concepire il mestiere come una pratica riflessiva, con l'aiuto di strumenti concettuali attinti dalla Ricerca o dalla Pratica teorizzata**
- **L'AP : un approccio per la costruzione professionale tramite la riflessività e con l'aiuto di strumenti concettuali**



L'analisi di pratiche : 5 componenti costitutive

- **L'osservazione**
- **La problematizzazione**
- **L'analisi**
- **La teorizzazione**
- **La concezione di nuove pratiche**
- **= un approccio ed un processo riflessivo sul senso**



Lezione di E. sui numeri decimali in 3° elementare

- **Obiettivi** : Ripercorrere e consolidare quanto appreso il giorno precedente con l'utilizzo del materiale (zoom sulle frazioni decimali): riconoscimento delle parti in relazione all'intero preso in considerazione (lungo, piatto, cubo); scomposizione dell'unità (cubo) e riconoscimento dei decimi, centesimi e millesimi; esercizi di riconoscimento e composizione di frazioni decimali con l'utilizzo dei BAM; prima trasformazione in numeri decimali (solo introduzione per ricondurre a quanto appreso con il denaro).
- Promuovere il passaggio ragionato dalla formazione delle frazioni decimali con i blocchi alla scrittura dei numeri decimali (facendo attenzione a non creare rigidità, es. frazione impropria). Verificare il corretto apprendimento in forma collettiva e individuale.

Osservazione : lezione di E.numeri decimali – 1-

Cosa fa la Maestra, parole + attività

Cosa fanno gli ALunni, parole + attività



M. Fa un rievocazione della lezione precedente; mostra il materiale BAM multibase; M. fa una domanda a una alunna guardandola

AL. Attenti seguono

AL.1. fa la risposta

M. Rifà la domanda a un altro alunno per avere la risposta che lei aspetta

AL.2. risponde

M. indica alla classe elementi « Che cosa è? » e chiama « Lucia », mostrando con gesti espressivi il « lungo, piatto, cubo »

Lucia va vicino alla Maestra e risponde correttamente, descrivendo i tre differenti elementi

M. Chiede « cosa è l'unità? »

Lucia risponde : « il cubo »

M. Chiede sulla divisione : in quante parti posso dividere il cubo?

Lucia « 10 »; altri alunni : « 100 », « 1000 »

Osservazione : lezione di E. numeri decimali – 2-

Cosa fa la Maestra, parole + attività

Cosa fanno gli ALunni,
parole+attività

M. : « OK, si divido questo in parte, quando avrò? », fa una domanda a una alunna guardandola

AL.3; dà la risposta « 10 »

M. « bene, ripete 10 » e la? rifà la domanda su un altro elemento guardando il gruppo-classe per avere la risposta che lei aspetta

AL. tutti, mani alzate. AL 4. dà la risposta esatta

M. mostra alla classe una parte degli elementi « Cosa abbiamo, chi?»

Tutti AL. Rispondono insieme correttamente : « i 10 decimi, la 100 Centesima parte »

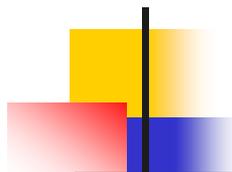
M. « bravi! » e chiede « cosa è questo? » Anna? Quale frazione?

Anna risponde : « $1/10^{\circ}$ parte »

M. Chiede « Cos'è? Quale frazione? » « E questo? »
Bravo!

AL.6. « $1/100^{\circ}$ parte »,
AL.7 : « $1/1000^{\circ}$ parte »

Osservazione : lezione di E.numeri decimali – 3-



Cosa fa la Maestra, parole + + attività	Cosa fanno gli ALunni, parole+attività
M. : mostra un altro elemento. « E questo?», fa la domanda a un'alunna guardandola	AL.8; dà la risposta corretta
M. « bene, adesso, guardiamo la lavagna bianca; M. apre un testo sulla LIM; leggiamo, Daniele, legge. (Si vede un cubo divisi in 1000 piccoli cubi e un testo)	AL.tutti sussurrano Daniele legge
M. mostra l'altra parte; l'altra, legge ancora Daniele « Cosa abbiamo, chi? »	Daniele legge; Tutti gli altri AL. seguono guardando alla lavagna
M. « leggi Daniele »?	Daniele legge: «la più piccola parte»
M. Mostra sulla lavagna e fa una sintesi : la piccolissima è divisa in 1000 »; « questa è la parte intera; questa è la parte decimale »	Tutto il gruppo segue

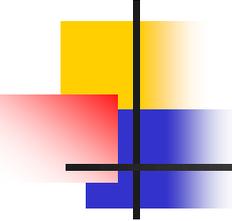
OSSERVARE LE PRATICHE



L'osservazione, una componente costitutiva dell'Analisi

Osservare è:

- **focalizzare l'attenzione su un oggetto**
- **rilevare fatti,**
- **raccogliere informazioni**
- **reperire l'osservabile**
- **descrivere «il percepito»**
- **raccogliere dati, tracce**



Analizzare, è una pratica intellettuale che permette di :

- **reperire, identificare alcuni elementi isolabili**
- **scomporre, *poi***
- **ordinare**
- **mettere in relazione, collegare, articolare**
- **dare senso**
- **situare i fatti in una rete di senso**
- **interpretare le interfacce**



Analizzare, non è valutare...

- È mettere in relazione, dare un senso, comprendere
- Al *contrario*, **valutare**, è dare giudizi, misurare gli scarti in relazione a norme: confrontare «quel che è riportato »/ con ciò a cui si riferisce »
- **L'analisi delle pratiche** richiede il NON-GIUDIZIO DI VALORE



Strumenti, campi di analisi di pratica

- **Concezioni, rappresentazioni,**
- **Relazioni, clima,**
- **Pedagogia, metodi,**
- **Materia, didattica**
- **Valori, etica,**
- **Processi d'analisi**
- **...**



Analisi della lezione sui numeri decimali 1

- **Riguardo le osservazione fatte :**
- **Non é una lezione intera, solo il primo pezzo (35mn di consolidamento, ripresa di una lezione precedente).**
- **È una lezione molto difficile per alunni di terza elementare ; si fa anche in quarto anno ; necessita una totale comprensione delle frazione..**
- **Analisi riguardo obiettivi : Obiettivo 1 raggiunto : ripercorre e consolidare l'utilizzo del materiale**
- **Obiettivo 2 : promuovere il passaggio ragionato dalla formazione delle frazioni decimali con i blocchi alla scrittura dei numeri decimali é iniziato ma ancora da consolidare.**



Analisi della lezione su numeri decimali 3

- **3. Sul campo didattico :**
- **Un approccio delle frazione tra BAM con cubo, (tridimensionale) da giustificare : é complicato per alunni di terza classe, una difficoltà per loro ?**
- **Si può utilizzare figura piana (bidimensionale), più semplice**
- **Il passaggio dal concreto alla scrittura**



Analisi della lezione sui numeri decimali 4

- **Riguardo ai 3 campi osservati, lo loro interazione : i 3 campi sono in coerenza riguardo il progetto della Maestra ; un forte, positivo clima relazionale, un metodo di conduzione (domande/risposte per verificare la consolidazione dei saperi).**
- **Riguardo la messa in relazione tra i fattori, legami I/A, interazione M/AL : interazione M/AL, non AL/M o AL/AL**
- **Riguardo all'attenzione all'alunno: era un momento collettivo, non si vede un lavoro individuale centrato sull'attività di riflessione personale**



Analisi della lezione sui numeri decimali 5

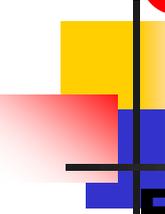
- **Riguardo ai saperi costruiti, ai risultati : i saperi sono in costruzione ; questa parte é preliminare e indispensabile**
- **Riguardo agli sfasamenti, alle contraddizioni, ai problemi incontrati : non si vedono in collettivo ; si vedrà in un esercizio individuale.**
- **Riguardo alle competenze attese : da costruire progressivamente**
- **Punti sui quali lavorare, passaggi da riorganizzare :**
- **Sul campo didattico, la scelta dei blocchi « cubo » aggiunge un'altra difficoltà (il « cubo » é un'altra Unità);**
- **Un lavoro su figure bidimensionali o lunghezze può essere più facile. (N.Rouche ; G.Brousseau)**



La griglia di osservazione

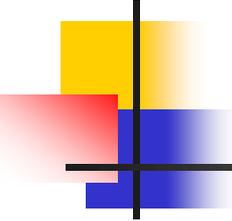
- 3 domini
- 15 dimensione
- 42 indicatore
- Per analizzare e comprendere la pratica

Obiettivi dell'A.P. :



- Formare insegnanti pratici riflessivi capaci di analizzare, comprendere la propria pratica riguardo allo sviluppo dell'apprendimento, trasformandola in saperi professionali, comunicabili e in pratiche «migliorate»**
- che si decentrano dall'azione, riflettendo**
- capaci di chiarire le variabili relazionali, pedagogico-didattiche in gioco, di esplicitare, di « mettere in parola » le azioni e di porle in relazione a fattori**

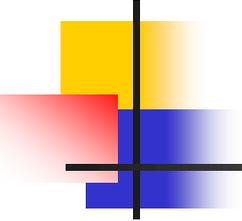
Una leva di cambiamento delle rappresentazioni e delle pratiche



UNA PRATICA RIFLESSIVA

Il carattere riflessivo caratterizza l'approccio dell'analisi di pratiche

- Si tratta, attraverso la riflessione sulle pratiche e sui saperi pratici con l'aiuto di strumenti teorici, di passare
 - dal discorso spontaneo, soggettivo, intuitivo
 - **a un discorso professionale riflettuto, ragionato, argomentato**, lavorando sui saperi pratici per integrare, oltre alla dimensione personale, le dimensioni interpersonali, professionali e di costruire un discorso comunicabile a pari.
- Discorso **differente dal discorso normativo, dal discorso prescrittivo, del consiglio**



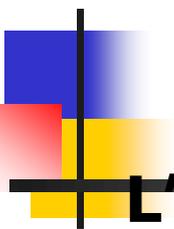
I principi di una sessione di Analisi delle pratiche:

- 1. Il soggetto: attore cosciente e volontario**
- 2. Scambi tra pari/reciprocità delle analisi**
- 3. Decentramento e presa di distanza**
- 4. Scostamenti/scarti provocati dalle analisi**
- 5. Domande, problematizzazione, ipotesi, teorizzazione e piste di soluzione**
- 6. Scelta di strumenti concettuali, impegno nella formalizzazione orale oltre che scritta**
- 7. Un contratto di formazione rassicurante che rispetta il soggetto**

Le regole di funzionamento

**Volontariato dei partecipanti e principi di
confidenzialità**

Non interferenza con i processi di valutazione



**L'analisi poggia sulla dimensione professionale non
personale**

**Il formatore non è portatore d'un sapere da
trasmettere, ma propone strumenti concettuali,
varie griglie di lettura delle pratiche**

**Non giudizi di valore nè consigli, ma punti di
riferimento, piste d'interpretazione**

Esempi di ambiti di investigazione nei gruppi

1. Impressione generale/il sentito/bilancio

2. Difficoltà incontrate

3. Punti positivi

3. Che cosa hanno appreso gli allievi?

4. Domande generali dei pari sulla sessione :

a. Domande di chiarificazione

b. Domande sul come? Sulle scelte di azioni?

c. Altre piste ...

5. Domande per ambiti d'analisi, identificazione di differenze/scostamenti :

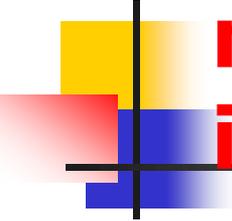
a. Relazioni, clima, gestione di gruppo

b. pedagogia, valutazione

c. Didattica

6. Ipotesi di interpretazione, di azione, piste di soluzione

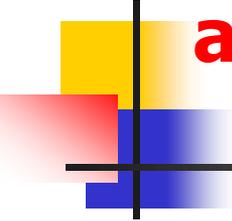
....



Le caratteristiche dell'approccio nella formazione professionale degli insegnanti :

- L'analisi di pratiche è un processo **finalizzato** alla costruzione del mestiere, dell'identità professionale dell'insegnante mediante lo sviluppo di un'attitudine alla riflessività
- L'analisi di pratiche è un approccio di gruppo:

Analisi del vissuto specifico di uno stagista su una pratica agita con gli alunni in classe o in un istituto, in presenza e con un **gruppo di pari** o, a volte, in relazione duale con **un formatore**

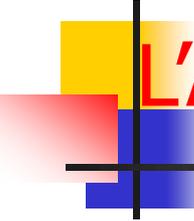


■ L'analisi delle pratiche: un processo **accompagnato**.

Il formatore = esperto e accompagnatore, aiuta alla presa di distanza e alla riflessività

- apporta, dopo aver lasciato esprimersi i pari, la sua analisi di esperto
- formula punti di vista plurali sulla complessità della situazione professionale, ipotesi di lettura
- aiuta a ricostruire un'interpretazione sintetica dell'azione
- a evidenziare una comprensione della situazione globale, a rendere intelligibile l'azione, recuperarne il senso.

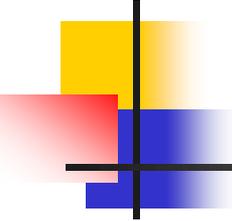
Non si tratta di costruire un modello di una pratica standard, ma di aiutare a situare la pratica osservata, fornire dei riferimenti, delle ipotesi di lettura e d'azione.



L'Analisi di pratiche è **un processo che utilizza strumenti**

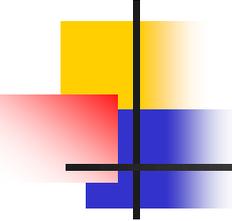
- strumenti di **analisi** :

Essa è condotta con **strumenti concettuali**, riferimenti teorici che permettono di **descrivere**, mettere in parola, leggere diversamente, di **inquadrare**, formalizzare la pratica dell'insegnante. Il « **saper-analizzare** » le pratiche e le situazioni



Gli apporti dell'analisi di pratiche

- **Percepire la complessità della messa in opera dell'azione**
- **Verbalizzare i quadri di riferimento dell'azione**
- **Rappresentarsi strategicamente la propria azione = sapere dove si va**
- **Teorizzare per darsi delle regole d'azione operative per fronteggiare ogni situazione**
- **Costruire il proprio discorso professionale, renderlo coerente**



L'analisi delle pratiche non è:

4 Obiettivi	Funzioni	Persona
- prescrivere - proporre delle soluzioni	consigliare regole d'azione (imitazione)	Assunzione di un modello

Riassumendo

L'Analisi di Pratiche, un approccio che aiuta :

- a comprendere il funzionamento della pratica riguardo l'apprendimento, attraverso la riflessività, con l'aiuto di strumenti concettuali attinti alla ricerca o alla formalizzazione della pratica**
- A mettere a punto nuove situazioni di insegnamento o di formazione che permettono di costruire adattamenti a situazioni attuali, per migliorare la qualità del I/A.**
- a fronteggiare l'incertezza dei contesti, sviluppare la professionalità di « nuovi insegnanti » o formatori e sviluppare sentimenti d'efficacia personale per migliorare gli apprendimenti degli alunni.**

■ Grazie per la vostra attenzione!

Marguerite.Altet@univ-nantes.fr

- Altet, M. (2000). L'analyse de pratiques : une démarche de formation professionnalisante. *Recherche et formation*, 35,
- Altet, M. (2002). Développer le «savoir analyser» à l'aide de «savoir-outils» <http://eduscol.education.fr/>
- Revue Recherches en éducation, CREN, N° 8, 2010
« *Formation et professionnalisation* » M.Altet, P.Guibert, P.Perrenoud . [www.recherches en éducation.net](http://www.rechercheseneducation.net)
- Altet, M. Etienne, R. Desjardins, J. Paquay, L. Perrenoud, P. « *Former des enseignants réflexifs : obstacles et résistances* » Bruxelles, De Boeck, 2013
- Paquay, L. Perrenoud, P. Altet, M. Desjardins, J. « *Travail réel des enseignants et formation* » Bruxelles : De Boeck, 2014
- Altet, M. Paré, A. Sall, N. (2015) OPERA : « *Observation des pratiques enseignantes dans leur rapport aux apprentissages* » rapport,2015, www.ifadem.opera.org

OPERA : GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA SEQUENZA DI CLASSE

Cognome e Nome :

Scuola :

Classe : Effectif : Garçons : Filles : Présents :

Discipline observée : Durée :

Séance sur :Savoir (titre) :Compétence :

Objectif :

Fiche de préparation de la séance :

Dominio della pratica da osservare	Dimensione	Indicatori	N Um erazi one	Osservazione ++ +/- --	Esempio	Commenti Punti da discutere
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA CLASSE DOMINIO		Esposizione di documenti che aiutano la regolazione, regole di funzionamento, documenti pedagogici	1	++		

RELATIONe	Conduzione e gestione della classe	Decorazioni, esposizione della produzione degli allievi	2	++		
		Disposizione dei banchi degli allievi in modo da favorire il loro coinvolgimento/impegno nell'apprendere	3	++		
		Dotazione, preparazione del materiale	4	++		
	Gestione dello spazio e del tempo	Spostamento, utilizzo accorto/intenzionale dello spazio	5	-		
		Gestione del tempo , rispetto del tempo assegnato, progressione, tempo di rilassamento	6	++		

Autorité et leadership	Tipologia della presenza in classe (autorità, leadership), mobilitazione degli alunni	7	++		
	Gestione della classe ; mantenimento della disciplina in classe	8	++		
	Gestione dei problemi di disciplina, dei conflitti, attraverso la persuasione e la condivisione con il gruppo-classe	9			
	Accettazione, valorizzazione delle risposte degli alunni (rinforzo)	10	++		
	Sviluppo delle interazioni, di scambi aperti, di un'atmosfera di	11			

		scambi aperti, di un ambiente di lavoro dinamico				
		Stile di gestione democratica, leader partecipativo, collaborativo	12	++		
	Raggruppamento degli alunni	Sollecitazione di un massimo di alunni durante l'attività	13	+		
		Diversità nel raggruppamento : lavoro individuale, a coppie, a gruppi	14			
		Attuazione giustificata di lavori di gruppo	15			
		Condivisione/utilizzo delle produzioni dei gruppi	16			

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'Insegnamento/APPRENDIMENTO DOMINIO PEDAGOGICO E ORGANIZZATIVO	Articulatione insegnamento - apprendimento	Centratatura su colui che apprende, la sua attività, le sue procedure di apprendimento	17			
		Scelta di metodi, di situazioni attive	18			
	Problematizzazione	Domande di diverso tipo, aperto	19	++		
		Interazione variata M/Alunni, Alunni/M, Alunni/Alunni	20	+		
	Motivazione	Motivazione, implicazione nel compito, attenzione sulle situazioni quotidiane	21	+		
		Presenza in carico dei facilitatori di apprendimento, tipi	22			

		di compiti, di situazioni diverse				
	Personalizzazione	Presenza in carico della diversità degli alunni, particolarmente degli allievi in difficoltà	23	+		
		Didattica personalizzata, diversificata	24			
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SAPERI	Saperi in gioco	Competenza dei contenuti disciplinari da insegnare	25	++		
		Adattamento della situazione di apprendimento agli obiettivi definiti, capacità di adattare la propria progressione in funzione delle circostanze	26	++		
DOMINIO DIDATTICO ED EPISTEMOLOGICO						

		Controllo dei prerequisiti, recupero delle conoscenze	27	++		
	Langue	Competenza nella lingua orale	28	++		
		Competenza nella lingua scritta	29	++		
	Consegne	Consegna chiara, compresa, classe in silenzio con indicazioni di metodo e di incoraggiamento	30	++		
		Proposta di compiti di ricerca , di situazioni-problema	31			
	Apprendimenti	Lavoro a partire dalle rappresentazioni	32	+		
		Rispetto della progressione dei programmi	33	+		
		Apprendimento di nuovi saperi	34	+		

		insegnati, concettualizzazione				
		Variation des modes d'acquisition des savoirs	35	+		
	Valutazione Delle conoscenze/ competenze acquisite dagli allievi	Valutazioni formativa, aggiustamenti diversificati	36			
		Gestione degli errori come tappe per l'apprendimento	37			
		Strutturazione dei saperi acquisiti attraverso altri modi di ripetizione	38			
		Valutazione degli apprendimenti, dei risultati	39			
		Conclusione proattiva dell'attività	40			

	Transfert	Attività di transfert, dal mettere in attività alla valutazione	41			
	Metacognizione	Attività metacognitive	42			

La griglia di osservazione può essere seguita da due fasi successive :

Una fase di analisi argomentata che si fonda sulle osservazioni fatte

Poi un'analisi che dà origine a una valutazione

PHASE D'ANALYSE

A partire dalle osservazioni sopra riportate :

Analisi in rapporto all'obiettivo fissato :

In rapporto ai tre domini osservati, alle loro interazioni :

In rapporto alla messa in opera, messa in relazione tra i fattori, relazioni tra insegnamento e apprendimento, interazioni Maestro/Alunni :

In rapporto all'attenzione posta su colui che apprende :

In rapporto ai saperi acquisiti, costruiti, ai risultati :

in rapporto agli spostamenti, alle contraddizioni, ai problemi incontrati :

In rapporto alle competenze attese :

Aspetti da riprendere, da approfondire, aggiustamenti :

PHASE D'EVALUATION

Aspetti positivi	
-------------------------	--

Aspetti da approfondire e da migliorare	
Consigli, piste possibili : (3 al massimo sui punti da migliorare)	

APPREZZAMENTO GENERALE : 1- <i>Insufficiente</i> 2- <i>Passabile</i> 3- <i>Soddisfacente</i> 4- <i>Molto</i> <i>soddisfacente</i>	